

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL RETRONE

L'organo di revisione

Oggetto: parere dell'organo di revisione sul documento unico di programmazione.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 09 dicembre 2015, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per l'Unione dei Comuni Terre del Retrone per gli anni 2016-2017-2018;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D. Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del Dup;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale

presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Preso atto che:

- non risultano presentate ed approvate dal Consiglio dell'Unione le linee programmatiche di mandato;
- non risulta adottato con delibera di Giunta dell'Unione il piano del fabbisogno del personale, ai sensi dell'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 per il periodo 2016-2018;
- non risulta adottato con delibera di Giunta dell'Unione il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011 – Legge n.111/2011.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le finalità illustrate nelle premesse alle delibere di istituzione dell'Unione approvate dai Consigli Comunali, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) l'impegno ad adottare tempestivamente gli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP;

Tenuto conto

- a) che mancando le linee programmatiche di mandato non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;
- b) che la mancata adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore in questa fase di avvio può essere considerata come una carenza meno rilevante;

precisato

che il parere sarà riformulato una volta che le linee programmatiche di mandato saranno presentate ed approvate dal Consiglio dell'Unione;

esprime parere con riserva

in attesa della presentazione ed approvazione delle linee programmatiche di mandato e della programmazione di settore indicata nelle premesse.

Creazzo, lì 28 dicembre 2015.

Il Revisore del Conto
dr. Enrico Comacchio

